

Pd spaccato Monari sui veltroniani: così ci facciamo del male

Vitali, Vassallo e Benamati con Veltroni

«Però restiamo tutti con Cevenini»

Ancora non è chiaro se il documento annunciato da Walter Veltroni segnerà la nascita di una corrente interna al Pd o addirittura di un movimento, più o meno autonomo. Di certo, lo scatto in avanti dell'ex leader del partito Democratico fa sentire i suoi effetti anche a Bologna. Tra i parlamentari pronti a firmare il testo, ci sono il senatore Walter Vitali e i deputati Salvatore Vassallo e Gianluca Benamati. Marco Monari, capogruppo Pd in Regione, li bacchetta e contesta il «meccanismo della conta interna». Vitali prova a minimizzare: «Il documento è uno stimolo e una sollecitazione per

tutto il Pd. Si tratta di un movimento molto trasversale per riprendere il percorso originario. E si tratta di contenuti che tanti possono condividere, anche nella maggioranza del partito». I dubbi che circolano tra i democratici sono però legati agli sviluppi di un'operazione del genere. Vitali non vuol sentire parlare di spaccature. Ed esclude che le primarie bolognesi vedranno in corsa un veltroniano doc da contrapporre al bersagliato **Maurizio Cevenini**. «Per carità. Non credo che ci saranno ripercussioni su Bologna. Se c'è una cosa che non capiterà mai è un "nostro" candidato alle primarie». Idem Be-

namati: «La situazione per il sindaco di Bologna è ampiamente instradata. C'è già Cevenini che ha un bel profilo». Ma la disponibilità dei due parlamentari a sostenere il documento di Veltroni non è piaciuta al bersagliato Monari, capogruppo in Regione: «Vitali e Benamati non possono non vedere come me che attivare un'inevitabile — al di là delle buone intenzioni — meccanismo di conta interna è un errore e un altro modo per farsi del male da soli in un momento come questo». Contrario alla nascita di un movimento anche il governatore Vasco Errani: «La discussione in un parti-

to è fisiologica, ma nessuno ha il copyright del Pd. In questo modo è chiaro che si fa un regalo alla destra nel momento in cui sta deflagrando la sua crisi». Per adesso, però, la «corrente» veltroniana non ha sfondato in Emilia-Romagna. Tra i 26 parlamentari eletti in regione (16 deputati e 10 senatori), vi hanno aderito solo Vassallo, Vitali e Benamati. In stand by Carmen Motta (da Parma) e Manuela Ghizzoni (da Modena) che aspettano di leggere il testo. Tutti gli altri hanno già fatto capire che non firmeranno.

P. V.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Non si candiderà l'eurodeputato



Magdi Cristiano Allam: anche qui la nostra lista

L'eurodeputato Magdi Cristiano Allam, leader di «Io amo l'Italia», ha presentato ieri «Io amo Bologna», versione provinciale del movimento fondato su «valori non negoziabili e certezza delle regole» che sarà coordinato da Fabio Battistini, ex supporter di Alfredo Cazzola. «Presenteremo lista e simbolo alle comunali», ha detto Allam escludendo di candidarsi a sindaco. **P. V.**

